

Carissimo Arcivescovo

È con grande gioia che la nostra parrocchia l'accoglie oggi!

E' bello stringerci attorno al nostro pastore.

E' bello vedere la nostra famiglia, riunita nel nome del Signore, oggi con Lei più completa.

Desideriamo ora presentarLe brevemente la nostra comunità, per farci conoscere, o meglio riconoscerla, perché è rassicurante sapere che anche il nostro Pastore riconosce le proprie pecore....

Tonadico da molti anni esprime il proprio essere comunità principalmente ritrovandosi in molte e belle manifestazioni di carattere ricreativo;

Infatti con vivace entusiasmo e massiccia collaborazione, che coinvolgono molti giovani e intere famiglie, si organizzano con successo manifestazioni ed eventi fondati per lo più sulle tradizioni della nostra terra.

Fortunatamente però viviamo anche belle realtà legate alla parrocchia:

La Santa Messa è ancora un momento sentito e partecipato,

la catechesi coinvolge le famiglie,

il coro, diretto in modo eccellente, è forse il gruppo più numeroso

ed inoltre i chierichetti, il gruppo Acli, il gruppo Caritas,

il gruppo delle nostre signore anziane che lavorano amorevolmente per le missioni.

Ci sono inoltre alcuni gruppi di preghiera che con entusiasmo si ritrovano puntualmente testimoniando in modo semplice la loro fede sincera.

Inoltre, se sollecitate, tante altre persone collaborano saltuariamente quando si presenta la necessità....

Certo non si riscontra in parrocchia sempre la stessa vitalità e spontanea collaborazione !! Talvolta ci accorgiamo che se non legati fortemente da qualche speciale motivazione la discontinuità è ancora molto alta e, si sa, talvolta sfocia nell'abbandono.

Sarebbe bello trovare sempre lo stesso esuberante entusiasmo e nutrita partecipazione che si riscontra nei momenti extraparrocchiali...

già, sarebbe bello...

ed è per questo che Le chiediamo di aiutarci a maturare la consapevolezza che possiamo essere costruttori di comunità vera solo attorno a Gesù.

Ci insegni, caro Arcivescovo, a comprendere come far crescere la nostra comunità nella carità, nella condivisione.

Proprio Lei ci ha parlato di fede dinamica: ci indichi dunque come coltivarla e farla crescere forte e rigogliosa senza lasciarci sopraffare dalle insidie del mondo, dalle gelosie, dalle invidie che creano individualismo subdolo e pericoloso.

Con questo spirito il suo piccolo gregge di Tonadico, La ascolta e Le rinnova con affetto il più gioioso saluto unito a quello degli ammalati ed anziani che purtroppo non sono presenti

